



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Nel mio piccolo_Ragusa

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza
Minori in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

FAVORIRE PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E DI INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MINORI

La finalità del progetto contribuisce alla realizzazione del seguente obiettivo del programma **Radici di gioia: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)** e del relativo ambito d'azione ovvero **“Sostegno e inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”**.

Il progetto nasce per intervenire in contesti geograficamente e socialmente “periferici” della provincia, a sostegno di minori, preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari multiproblematici e a rischio di “devianza”.

Di fronte a realtà locali portatrici di gravi livelli di povertà infantile, l'obiettivo ideale di **“non lasciare escluso nessun bambino”** è ciò che spinge gli enti di accoglienza coinvolti nella coprogettazione a promuovere insieme interventi a sostegno e tutela dell'infanzia, in contesti periferici e svantaggiati come quello preso in considerazione dal progetto. **Gli enti di accoglienza coprogettanti vogliono contribuire a realizzare un'educazione di qualità, equa e inclusiva per tutti** fornendo attenzione proattiva a minori che vivono situazioni di grave deprivazione e multiproblematicità, coinvolgendo le diverse componenti della comunità civile educante, per offrire reali occasioni di riscatto sociale, cambiamento delle condizioni di vita, relazionali e di apprendimento. Tutto ciò significa promuovere forme di riscatto sociale per i minori coinvolti nelle azioni progettuali, contribuendo quindi a contrastare processi di esclusione e emarginazione sociali che altrimenti li vedrebbero coinvolti. Le attività di progetto

diventano quindi il canale di comunicazione della finalità di programma, che prende forma attraverso i risultati che il progetto vuole raggiungere.

Il contributo dato dagli enti di rete (per il programma **Radici di gioia**) Associazione I Tetti Colorati Onlus e We Care, avrà un riverbero positivo su tutte le azioni progettuali, aprendo: a nuovi approcci metodologici (tra questi il metodo Housing First), alla possibilità per le sedi di condividere buone prassi, all'opportunità di aggiornarsi su nuovi dispositivi di legge, alla possibilità di contare su un sostegno metodologico per tutti gli operatori del progetto.

Raffrontando l'analisi della domanda con le risposte esistenti nel territorio emerge un'area di bisogni inevasi, che questo progetto vuole contribuire a colmare. Il progetto si propone principalmente di essere una valida soluzione alla **dispersione scolastica, alla piccola delinquenza, all'emarginazione e alla solitudine**. Molti minori attraverso le azioni del progetto avranno la possibilità di trascorrere tutti i pomeriggi della settimana in un luogo accogliente, familiare, includente, stimolante dal punto di vista educativo e attento alla formazione del singolo. Nella zona della fascia trasformati si intende inoltre promuovere il benessere psico-fisico di ragazze/i e aumentare le loro opportunità di crescita.

La presenza di operatori volontari del Servizio Civile permetterà alle sedi di operare con la forza di un numero maggiore di risorse umane, funzionale ai fini della proposta educativa.

Le varie componenti educative delle sedi saranno coinvolte in una riflessione metodica volta a programmare una proposta educativa finalizzata alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere della socializzazione nel gruppo dei pari e della prosocialità. I destinatari avranno la possibilità di instaurare legami di fiducia con gli educatori delle sedi, potranno sperimentarsi nella relazione con il gruppo dei pari in una cornice strutturata che si pone alternativa al contesto familiare spesso privo di riferimenti culturali e valoriali forti.

Il minore sarà accolto in uno spazio nel quale si vedranno riproposte in piccolo le dinamiche di una comunità, all'interno del quale imparerà a sapersi muovere nel rispetto degli altri, comprendendo l'importanza delle regole che orienteranno il suo agire. I destinatari avranno inoltre la possibilità di vivere aspetti nuovi della dimensione ludica, che si caratterizzerà come un'esperienza di crescita, di scoperta di sé, dell'altro e dell'affettività in un contesto sano.

Il coinvolgimento delle famiglie in alcune fasi progettuali permetterà di creare contatti con i genitori dei minori coinvolti, al fine di creare una alleanza con le figure educative di riferimento dei destinatari del progetto.

Le attività che gli enti di accoglienza porteranno avanti di concerto, daranno ai destinatari l'occasione di uscire dai contesti abituali per favorire il confronto con realtà e coetanei nuovi e contribuiranno a garantire maggiore visibilità ai minori coinvolti, al loro disagio, alla loro solitudine, ai loro bisogni in un territorio che fatica ad essere davvero a misura dei più piccoli.

Indicatori in arrivo:

L'Oratorio Sacro Cuore(codice sede 180437)

-**8/10 minori** (con gravi insufficienze scolastiche) coinvolti in attività di sostegno didattico su richiesta, raggiungeranno la sufficienza

- **400 minori** (14-17 anni) saranno coinvolti in forme di sana aggregazione (attività oratoriali e momenti di confronto di gruppo)

-**80/100 minori** che avranno la possibilità di essere ascoltati in profondità dagli educatori e dal sacerdote. E nel caso di particolari situazioni si attiverà l'intervento di figure competenti

Parrocchia Madonna Assunta (codice sede 180444)	
-20/60 minori miglioreranno le proprie competenze relazionali e potenzieranno al propria autostima -13/15 minori miglioreranno il proprio rendimento scolastico e miglioreranno le modalità relazionali con il gruppo dei pari	
Parrocchia Santa Maria delle Grazie-Comiso	
40/50 dei minori presi in carico dal progetto, miglioreranno il proprio rendimento scolastico, il proprio senso di autoefficacia, la motivazione allo studio. 50/50 dei destinatari, verranno coinvolti in processi di socializzazione e integrazione nel territorio di riferimento.	
Parrocchia San Giovanni Battista Monterosso Almo (codice sede 180451)	
- 85/110 minori supereranno situazioni di isolamento - 8/10 minori miglioreranno il rendimento didattico miglioreranno la conoscenza della lingua italiano	
Presidio (Cod. Sede 180438)	
150 bambini/e e ragazze/i delle fasce d'età 0 ai 17 anni -saranno riavvicinati alla scuola favorendone l'inclusione e prevenendo l'abbandono scolastico Attraverso lo sviluppo delle competenze di base e dell'interesse verso l'apprendimento - sarà promossa la consapevolezza di sé, delle proprie risorse -sarà incoraggiato lo sviluppo di capability, valorizzando le abilità e promuovendo conoscenze e capacità -sarà sostenuto lo sviluppo dell'autostima e del senso di agency e autoefficacia; -sarà favorita l'inclusione sociale interculturale	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività:	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Impari-amo a studiare	
I giovani aggiorneranno il registro delle presente e cureranno l'accoglienza dei bambini e la sistemazione nelle postazioni di studio. Controlleranno quotidianamente il diario scolastico per avere un aggiornamento costante sui compiti assegnati e sulla pianificazione delle verifiche. I giovani in SCU parteciperanno all'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore e al sostegno didattico nello svolgimento dei compiti assegnati, impartiranno lezioni frontali allo scopo di colmare e ridurre le lacune. I giovani daranno un rilevante contributo per aiutare una quantità maggiore di bambini ad acquisire autonomia in ambito scolastico: concordando con i docenti della scuola modalità di approccio ai disagi di ogni minore, con lo scopo di garantire continuità metodologica ai ragazzi quando svolgono i compiti in parrocchia Compito degli operatori volontari sarà anche quello di stabilire un rapporto proficuo e	

costruttivo con le famiglie dei ragazzi, aggiornando periodicamente i genitori su obiettivi raggiunti e criticità emerse.

Gli operatori in servizio civile si occuperanno di affiancare i minori nella corretta fruizione dei device messi a disposizione delle sedi per le attività di studio, coordineranno i peer nella gestione dell'attività di potenziamento mensile, scegliendo gli argomenti e le modalità per effettuarla.

I giovani metteranno in pratica alcuni aspetti della metodologia HF che facilitano l'approccio a situazioni di grave disagio, per promuovere l'inclusione di tutti i destinatari all'azione progettuale e strumenti didattici appresi durante gli incontri quadrimestrali.

Oratoriano

1: I giovani in servizio civile si dedicheranno alla distribuzione di locandine e volantini che pubblicizzano le attività oratoriali

2: I giovani in servizio civile cureranno, affiancando i volontari delle sedi, momenti e spazi di animazione durante i quali si creerà un primo contatto con i bambini e le famiglie. Cureranno l'attività di segreteria finalizzata a formalizzare l'adesione del minore alle attività.

3: Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori di sede nell'organizzazione delle attività laboratoriali, dall'acquisto dei materiali, all'allestimento degli spazi in cui saranno svolti. Durante la realizzazione delle attività faciliteranno la partecipazione dei bambini e contribuiranno a creare un clima accogliente e inclusivo per tutti i minori coinvolti.

4: Durante i giochi cooperativi i giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori delle sedi affinché l'attività venga svolta in un clima di rispetto reciproco.

5: I giovani in servizio civile contribuiranno alla realizzazione dell'attività, a garantire che le attività si svolgano nel pieno rispetto delle regole, e a favorire la partecipazione di ogni minore all'attività

6: I giovani in servizio civile contribuiranno alla realizzazione della festa a tema sia partecipando alla fase organizzativa e divulgativa, sia curandone l'animazione.

7: I giovani in servizio civile avranno il compito pensare, in affiancamento all'equipe di volontari di sede, ad attività di animazione per le famiglie, durante la quale i genitori dei minori possano sentirsi accolti nello stesso spazio frequentato dai figli. I volontari condurranno i momenti in affiancamento agli operatori delle sedi.

Laboratorio di animazione teatrale

I giovani in servizio civile affiancheranno i professionisti che condurranno l'attività per la gestione di tutti quegli aspetti logistici che favoriranno la partecipazione e la miglior riuscita della proposta.

Animazione estiva

Il volontario in servizio civile entrerà a pieno titolo nell'equipe animatori che programmerà le attività. Collaborerà inoltre alla realizzazione di tutte quelle attività ludiche previste durante il Grest, dando un contributo di idee per arricchire la proposta. L'operatore volontario parteciperà alle giornate di Grest diocesano contribuendo a gestire lo spostamento in autobus dei bambini e

la partecipazione alle attività gemellate.	
Campo scuola	
Gli operatori volontari parteciperanno come supporto all'equipe educatori, ai campi scuola che si svolgeranno in strutture residenziali della diocesi. Il suo apporto contribuirà a migliorare l'organizzazione di un'attività che richiede un buon coordinamento al fine di garantire un sereno svolgimento delle attività che prevedono anche più pernottamenti. L'operatore volontario affiancherà gli educatori in tutte le fasi della giornata: della sveglia dei ragazzi; attività ludiche; riordino degli spazi; attività introspettive; condivisione dei pasti.	
Laboratorio educazione psico-motoria	
I giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori di sede nelle varie fasi dell'organizzazione del laboratorio, cureranno l'accoglienza dei destinatari, li motiveranno e faciliteranno la partecipazione degli stessi alle proposte.	
Laboratorio "Prendersi cura"	
I giovani in servizio civile saranno a supporto del team di operatori professionisti che condurrà l'azione. Faciliteranno le dinamiche relazionali del gruppo, "stando con" i destinatari diretti dell'azione, partecipando e osservando per poi riportare all'equipe quanto rilevato.	

I giovani che svolgeranno servizio presso la sede Progetto Presidio (Cod. Sede 180438), saranno coinvolti negli accompagnamenti, da e verso casa, dei destinatari diretti delle varie azioni di progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Città	Indirizzo
PARROCCHIA S.G.BATTISTA P	Monterosso Almo	VIA SAC. GIUSEPPE FLACCAVENTO 3
ORATORIO SACRO CUORE	Ragusa	VIA DEL SACRO CUORE 46/C
PARROCCHIA MADONNA ASSUNTA	Vittoria	VIA MILANO 11/B
Presidio	Acate	Viale delle Palme 31

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni settimanali per un totale di 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista una certificazione delle competenze da parte dell'Ente INNOFORM SRL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: <https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà progettata e realizzata tenendo conto dei diversi stili di apprendimento presenti in aula, pertanto combinerà tecniche e metodologie tradizionali con metodologie attive e partecipative, puntando a una personalizzazione dell'apprendimento che favorisca tutti i presenti.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

- Lezione interattiva e dialogata per favorire il confronto e la comprensione profonda, stimolando il pensiero critico
- Testimonianze dirette e incontri con esperti, per rendere i concetti astratti più concreti e significativi
- Role-Playing e Simulazioni di Scenari, per sviluppare il le abilità di problem solving, la negoziazione e la comprensione delle dinamiche decisionali
- Laboratori di scrittura creativa, per promuovere l'autoriflessione e l'elaborazione profonda dei concetti
- Gamification, per aumentare l'engagement e la motivazione
- Visite di Studio, per conoscere organizzazioni e progetti che rappresentano esempi di buone pratiche nei settori di intervento del programma
- Storytelling, per promuovere le capacità di analisi dei fatti e la sensibilità etica
- World Café e Open Space Technology, per massimizzare la partecipazione, dare voce a tutti i partecipanti, favorire il dialogo orizzontale e la generazione spontanea di idee e soluzioni
- Laboratori di Analisi Critica e Discussione Guidata, per sviluppare la capacità di analisi critica, il ragionamento, l'abilità di argomentare e di lavorare in squadra

Sede: Via ROMA 109, Ragusa
Durata: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

- Laboratori Esperienziali e Workshop, sessioni pratiche in cui i partecipanti "imparano facendo"
- Brainstorming (anche con l'uso di Mentimeter) per favorire l'emergere di diverse soluzioni creative rispetto alla questione presentata, o per raccogliere idee
- lezioni frontali per spiegare i contenuti specifici dei moduli
- visione di video e cortometraggi a supporto della spiegazione teorica
- presentazioni tramite slides per aiutare a fissare meglio i contenuti
- Focus group per analizzare in gruppo le tematiche
- tecniche di team building, per facilitare la costruzione del gruppo

- Role playing per imparare a stare nei panni di qualcun altro e avere la possibilità di allargare la propria prospettiva
- Gamification (con l'uso di LearningApp, Kahoot, carte Dixit e Seriuos Play, etc...) al fine di aumentare l'engagement, la motivazione e il coinvolgimento, stimolare il pensiero, la comunicazione e la risoluzione di problemi complessi
- Case Studies e Analisi di Situazioni Reali, per esercitare competenze relazionali e comunicative
- Storytelling e Digital Storytelling, per sviluppare l'empatia e la comprensione delle realtà sociali complesse, per fornire ai volontari strumenti innovativi per la comunicazione e la sensibilizzazione
- Apprendimento cooperativo per creare forme di interdipendenza positiva
- Debate, per stimolare il confronto all'interno del gruppo
- Laboratori espressivi, per favorire l'espressione di emozioni e vissuti
- FAD (nella modalità sincrona e asincrona) per il recupero della formazione in caso di assenze giustificate e per tutti i subentranti

<i>Formatore</i>	<i>Modulo</i>	<i>Durata</i>
<i>Loriana Lentini</i>	<i>I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile.</i> <i>Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali.</i>	8ore
<i>Fioravante Concetta</i>	<i>La psicologia dell'età evolutiva</i> <i>I quattro principi base dell'azione educativa, cenni storici sulla psicologia dell'età evolutiva.</i>	4 ore
<i>Fioravante Concetta</i>	<i>La comunicazione efficace</i> <i>Stili comunicativi e comunicazione assertiva. Esercitarsi nell'ascolto attivo. Le patologie della comunicazione.</i>	4 ore
<i>Barbara Buscemi</i>	<i>La relazione educativa e il ruolo del volontario</i>	4 ore

	<i>Costruire relazioni significative: ascolto attivo, empatia, fiducia e non giudizio</i>	
Sebastiano Cugnata e Alessia Campo	<i>I minori nella fascia trasformata</i> <i>Sfide e prospettive possibili</i>	4 ore
Barbara Buscemi	<i>Gestione dello stress e autocura</i> <i>Affrontare la complessità emotiva del lavoro con minori vulnerabili.</i>	4 ore
Fabrizia Macca	<i>Minori e dipendenze patologiche</i> <i>Fattori di rischio e prevenzione</i>	4 ore
Francesca Greco	<i>La generatività</i> <i>La cura educativa nell'ottica del paradigma delle generatività</i>	4 ore
Francesca Greco	<i>BES e DSA</i> <i>Metodologie didattiche inclusive</i>	4 ore
Francesca Greco	<i>Progettare attività educative per minori: dalla teoria alla pratica</i> <i>Strumenti e strategie per interventi efficaci con i minori</i>	4 ore
Rosangela Puglisi	<i>Comunicazione e relazione in contesti multilingue</i> <i>Barriere linguistiche: Strategie di comunicazione non verbale, utilizzo di immagini o strumenti semplici per farsi comprendere.</i>	4 ore
Liliana Battaglia	<i>Diritti, tutela dei minori e Privacy</i>	4 ore

	<i>La tutela dei minori in un mondo che cambia</i>	
Rosangela Puglisi	Supporto all'apprendimento della lingua italiana: <i>Come favorire l'apprendimento della lingua italiana ai ragazzi stranieri. Tecniche di apprendimento esperienziale della lingua.</i>	4ore
Rudina Myrteli	Le famiglie multiproblematiche <i>Caratteristiche e impatto sui minori.</i>	4 ore
Valentina Distefano	La povertà educativa <i>Cause e conseguenze del fenomeno. La comunità educante</i>	4 ore
Vincenzo La Monica	Educare all'intercultura <i>Accoglienza e integrazione a confronto. Cenni sulla legislazione italiana in tema di migrazioni e dati statistici sulla presenza. Lo stereotipo. Suggestimenti per realizzare attività interculturali</i>	4 ore

Fabio Guastella	La funzione sociale del teatro <i>Il teatro sociale e di comunità. L'operatore di teatro sociale.</i> <i>Tecniche di animazione teatrale. Il valore pedagogico del teatro.</i>	4 ore
------------------------	---	-------

SEDI:

Via ROMA 109, Ragusa
Via Milano 11/B, Vittoria

DURATA: 72 ORE

TRANCHE: 70%-30%

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Radici di gioia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale culturale del paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' :

2 giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO: no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

Il tutoraggio (che durerà tre mesi) si svolgerà a partire dal decimo mese di servizio, promuovendo una nuova cultura del lavoro, volta a valorizzare l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità

Si prevede di svolgere **l'attività collettiva** in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno (per un totale di 20 ore), così distribuiti:

1 incontro al decimo mese di servizio (5 ore)

2 incontri durante l'undicesimo mese di servizio (10 ore)

1 incontro durante il dodicesimo mese di servizio (5ore)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi, power point, dinamiche di gruppo, Ice breacking, Role playing.

L'attività individuale (8 ore) verrà svolta tramite colloqui personalizzati durante i quali verranno messe in luce le competenze e le attitudini personali di ciascuno, si valuteranno possibili idee progettuali e idee di start up dei singoli volontari, si stilerà un business plan, si stilerà il *curriculum vitae*, si valuteranno possibili offerte lavorative o formative (borse lavoro, corsi professionalizzanti, tirocini, master, Erasmus +, etc..) si svolgeranno simulazioni sul modello delle nuove forme di recruiting.

Attività obbligatorie ()*

INCONTRI COLLETTIVI (20 ore)

ANALISI DELLE COMPETENZE

1 incontro da 3 ore: esercizi di autoanalisi e autovalutazione; Presentazione dello strumento del bilancio di competenza (X MESE)

1 incontro da 3 ore: redazione del bilancio di competenze; Presentazione del modello YouthPass (X MESE)

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

1 incontro da 5 ore: la rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego; elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente); giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi (XI MESE)

RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

1 incontro da 3 ore: canali di intermediazione nella ricerca del lavoro; strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura); guida alla redazione del Curriculum Vitae

1 incontro da 2 ore: presentazione del modello EuroPass.; Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro (XI MESE)

CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE

1 incontro da 4 ore: questionario informativo; colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione; applicant Tracking System (ATS) e intelligenza artificiale; audizioni di lavoro (XI MESE)

INCONTRI INDIVIDUALI (8 ore)

ANALISI DELLE COMPETENZE

Un incontro da 2 ore

Analisi personalizzata del bilancio di competenza (XI MESE)

RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Tre incontri da 1 ora

- Redazione guidata del *Curriculum Vitae*, attraverso Youthpass
- Redazione della lettera di presentazione e personalizzazione profili dei social network
- Organizzazione di incontri informativi con agenzie del lavoro

CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE

Un incontro da 1 ora e mezza

-Simulazione Colloquio di Lavoro (*mock interview*) previa scelta di una ipotetica posizione aperta: raccolta delle informazioni; briefing iniziale; debriefing;

Un incontro da 1 ora e mezza

-Simulazione con ATS Recruitment Software e consigli utili su come prepararsi a una selezione di lavoro mediante ATS

Attività opzionali

INCONTRI COLLETTIVI (2 incontri di 2 ore):

- Illustrazione delle politiche europee per i giovani; La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE (X MESE)
- Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa; Presentazione del Progetto Policoro (XI MESE)

INCONTRI INDIVIDUALI (2 incontri di 1 ora):

- Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio (X MESE)
- Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio (XII MESE)